



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO IV

SESSIONE D'URGENZA

SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2017/00033 DEL 19/10/2017

OGGETTO : PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD OGGETTO "REGOLAMENTO COMUNALE DI VERDE PUBBLICO E PRIVATO". PARERE.

L'anno duemiladiciasette il giorno 19 del mese di ottobre, alle ore 16:30 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

ACQUAVIVA AVV. NICOLA

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ANDRIULO Sig. Alberto	SI
2	BALZANO Sig. Giuseppe	SI
3	BRANCALE Sig. Giovanni	SI
4	CECINATO Sig. Giuseppe	SI
5	DE GIULIO Michele	NO
6	FUMAI Sig. Giuseppe	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
7	MENOLASCINA Sig. Vito Antonio	SI
8	PALOSCIA Sig. Michele	SI
9	QUARANTA Sig. Michelangelo	NO
10	QUARANTA Sig. Nicola	SI
11	SALIANO Sig. Vito	SI
12	SCHIRONE Sig. Claudio	SI

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Luciana Cazzolla .

Totale presenti: n. 10 su n. 12 consiglieri assegnati

Assenti : Michele De Giulio Michelangelo Quaranta

Il Presidente, riscontrata la presenza del numero legale richiesto dalle vigenti disposizioni, dichiara aperta la seduta.

Presidente del IV Municipio, avv. Nicola Acquaviva, invita il presidente della I[^] Commissione Permanente a relazionare sull'argomento oggetto della presente deliberazione;

Con nota prot. 147401/2017, la Ripartizione Infrastrutture, Viabilità ed Opere Pubbliche, ai fini dell'espressione del parere prescritto dall'art. 55 del vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo, ha fatto pervenire la proposta di deliberazione di consiglio comunale 2017/185/00014 avente ad oggetto "Regolamento Comunale di Verde Pubblico e Privato".

La documentazione relativa alla proposta deliberativa è stata presa in carico dalla I[^] Commissione Permanente, al fine di effettuare l'istruttoria propedeutica all'espressione del parere che il Consiglio del Municipio è stato chiamato ad esprimere.

La Commissione ha, nel corso delle numerose sedute dedicate all'esame del corposo regolamento, rilevato alcuni articoli che ritiene opportuno vengano modificati in sede di approvazione da parte del Consiglio Comunale quali:

- 1) Art. 18 – Alberi di pregio o monumentali anche privati che secondo l'articolo vanno segnalati in una apposita scheda identificativa successivamente inseriti in un unico registro che attualmente manca e di cui si chiede la creazione .
- 2) Art. 27- Soggetti ammessi all'adozione del Verde Pubblico, specificare che i consiglieri con cariche politiche non possono adottare aree verdi, altresì si ritiene opportuno snellire l'iter burocratico della procedura di adozione.
- 3) Art. 30 – Durata della gestione che non può essere superiore ai 3 anni. Si ritiene opportuno di riportarla ai 6 anni.

Al termine dell'esame del Regolamento, nella seduta n. 195 del 10/10/2017, la Commissione è addivenuta, a maggioranza, all'espressione del parere favorevole chiedendo, altresì, che siano riportata congiuntamente al parere favorevole la richiesta di presa in considerazione delle modifiche agli articoli innanzi riportati.

Tanto si rassegna per le definitive determinazioni in merito.

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

- PRESA VISIONE della proposta di deliberazione del Consiglio Comunale pervenuta con nota prot. 147401/2017 ;
- SENTITI i diversi interventi;
- LETTI i verbali della I^ Commissione Permanente n. 195/2017;
- PRESO ATTO, che sulla presente proposta di deliberazione è stato omesso il parere del Direttore del Municipio, trattandosi di mero atto di indirizzo;
- ASCOLTATA la proposta finale formulata dal Presidente;
- VISTO il vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo;

DELIBERA

- 1) ESPRIMERE, **parere favorevole** sulla proposta di deliberazione di consiglio comunale n. 2017/185/00014 avente ad oggetto “Regolamento Comunale di Verde Pubblico e Privato”, raccomandando altresì che si valuti l’opportunità di modifica alcuni articoli dello stesso, così come di seguito riportati:
 - 1) Art. 18 – Alberi di pregio o monumentali anche privati che secondo l’articolo vanno segnalati in una apposita scheda identificativa successivamente inseriti in un unico registro che attualmente manca e di cui si chiede la creazione .
 - 2) Art. 27- Soggetti ammessi all’adozione del Verde Pubblico, specificare che i consiglieri con cariche politiche non possono adottare aree verdi, altresì si ritiene opportuno snellire l’iter burocratico della procedura di adozione.
 - 3) Art. 30 – Durata della gestione che non può essere superiore ai 3 anni. Si ritiene opportuno di riportarla ai 6 anni;
- 2) DARE MANDATO alla Direzione del Municipio di trasmettere copia del presente atto alla Ripartizione Ripartizione Infrastrutture, Viabilità ed Opere Pubbliche.

- **Con n. 9 voti favorevoli, n. 2 astenuti (Quaranta N. e Saliano), su n. 11 presenti e votanti;**

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

Presidente

Possiamo passare al secondo punto all'ordine del giorno, proposta di deliberazione di Consiglio comunale avente ad oggetto il "Regolamento comunale di verde pubblico e privato". La parola al consigliere Pino Balzano che illustrerà la delibera.

Consigliere Balzano

Buonasera colleghi, pubblico. Con nota protocollo 147401 del 2017 la Ripartizione infrastrutture, viabilità e opere pubbliche ai fini della espressione del parere prescritto all'articolo 55 del vigente regolamento sul decentramento amministrativo ha fatto pervenire la proposta di delibera di Consiglio comunale 2017/18514 avente ad oggetto regolamento comunale di verde pubblico e privato. La documentazione relativa alla proposta deliberativa è stata presa in carica dalla prima commissione permanente al fine di effettuare l'istruttoria propedeutica all'espressione del parere che il Consiglio del Municipio è stato chiamato ad esprimere. La Commissione ha, nel corso delle numerose sedute dedicate all'esame del corposo regolamento, rilevato alcuni articoli che ritiene opportuno vengano modificati in sede di approvazione da parte del Consiglio comunale. Quali? Primo punto, articolo 18, alberi di pregio monumentali anche privati che secondo l'articolo vanno segnalati in una apposita scheda identificativa successivamente inserita in un unico registro che attualmente manca e di cui si chiede la creazione. Secondo punto, articolo 27, soggetti ammessi alla adozione del verde pubblico, specificare che i Consiglieri con cariche politiche non possono adottare aree verdi altresì si ritiene opportuno snellire l'iter burocratico della procedura di adozione. Terzo punto, articolo 30, durata della gestione che non può essere superiore ai tre anni, si ritiene opportuno di riportarla ai sei anni. Al termine dell'esame del regolamento nella seduta 195 del 10/10/2017 la Commissione è divenuta a maggioranza all'espressione del parere favorevole chiedendo altresì che siano riportate congiuntamente al parere favorevole la richiesta di presa in considerazione delle modifiche agli articoli innanzi riportati. Tanto si rassegna per le definite determinazioni in merito. Articolo 27, soggetti ammessi alla adozione del verde pubblico, specificare che i Consiglieri con cariche politiche non possono adottare aree verdi, altresì si ritiene opportuno snellire l'iter burocratico della procedura di adozione. Ok.

Presidente

La parola al consigliere Fumai.

Consigliere Fumai

Grazie per la parola, presidente. È semplicemente per specificare che forse dal momento in cui c'è scritto "altresì si ritiene opportuno snellire l'iter burocratico della procedura di adozione", avevamo specificato prima della proposta di delibera che questa era una raccomandazione ed essendo appunto tale, non può essere incardinata in un regolamento. Siccome, analizzando il regolamento, la proposta di regolamento, abbiamo notato anche in virtù di alcuni processi svolti da alcuni cittadini che per avere una adozione di un'area a verde, hanno dovuto attendere anche più di un anno, anche un anno e mezzo, considerando che al momento è contemplata la misura di tre anni come adozione, capisce bene che perdere un anno e mezzo per ottenere un'area a verde su tre, diciamo, è un po'... ho detto, però un anno e mezzo, è un po' esagerato, questo era il senso del passaggio, quindi forse non andava scritto in questa maniera ma era appunto una raccomandazione che la Commissione faceva a chi doveva andare a stilare il regolamento, cioè di appunto contemplare il fatto di snellire le procedure burocratiche perché, e infatti ho detto, non abbiamo scritto, era una raccomandazione, quella di snellire, infatti qua c'è da fare.... a maggiore ragione evidentemente, a questo va emendato l'articolo 27 togliendo dall' "altresì in poi", cioè articolo 27, soggetti ammessi alla

adozione del verde pubblico specificare che i Consiglieri con cariche politiche non possono adottare aree verdi. Punto. Altresì si ritiene opportuno snellire l'iter burocratico della procedura di adozione. Questo non lo possiamo incardinare in una proposta di regolamento, è una raccomandazione che noi facciamo in questo caso perchè abbiamo avuto dimostrazioni da più persone anche dei soggetti chiaramente cittadini che ci hanno palesato un problema che per ottenere una adozione di verde pubblico spesso e volentieri si deve aspettare quantomeno un anno e mezzo, quindi questa è una raccomandazione, consigliere Andriulo. È stata incardinata in un articolo, non l'ho scritto io, lo sto dicendo che eventualmente, evidentemente c'è un errore e va emendato questo articolo. Quindi da "altresì" fino a "ad adozione", cassato e messo magari a fine come – ora chiaramente io finisco – altresì e dopo, è una raccomandazione che ha fatto la Commissione e so bene che abbiamo fatto come raccomandazione, non l'abbiamo incardinata e penso che anche il consigliere Saliano, ne abbiamo parlato più volte che era uno, non è una cosa che si può incardinare, una raccomandazione non la possiamo incardinare. Anche io leggo così e leggo che c'è un errore. Stop.

Presidente

La parola al consigliere Balzano.

Consigliere Balzano

Giusto per una, siccome noi avevamo specificato ...

..

Prego? Allora se qualche consigliere comunale raccoglie la raccomandazione, può presentare un emendamento, non è detto che venga fatto. Allora comunque – se mi fate terminare altre due parole – ricordo perfettamente che le raccomandazioni erano così come riportate in delibera. Se mi date modo e ci tenete particolarmente, potrei andare su, riprendere il verbale rifare una fotocopia e mostrarvi che le raccomandazioni sono così come sono state inserite. Il termine "raccomandazione" è la preghiera che voi rivolgete ad un Consigliere comunale di raccogliere quanto da voi indicato, né più e né meno. Il parere resta comunque favorevole al di là o meno dell'accoglimento delle vostre raccomandazioni. Spero di essere stato esaurito... esaurito sono, comincio a parlare come quello delle Iene, come si chiama? Va bene, grazie.

Presidente

Rispetto al parere - come al solito ti distrai, se non sei capace di fare due cose insieme, concentrati su una cosa sola – diceva Michele- me lo posso permettere, lo sa che io scherzo, con lui scherzo, volevi la spiegazione, Michele ha spiegato che indipendentemente da quello che sta scritto anche nella forma, il parere, allora tu hai detto che dobbiamo fare, siccome ci eravamo soffermati. Sì, prego consigliere Paloscia.

Consigliere Paloscia

Presidente, Direttore, cittadini e Consiglieri. Io la cosa che volevo dire su questo punto all'ordine del giorno è che il sottoscritto che ha voluto, che nella discussione che si è fatta su questo argomento proprio sull'articolo 27 senza nulla togliere perché molti possono vedere come un qualcosa di personale, e lo voglio dire e lo dico ufficialmente così evitiamo, al consigliere Schirone, non lo è, anzi direi che va a suo supporto visto che ha deciso di probabilmente di fare ben altro nella vita anche in futuro, quindi voglio dire, ha avuto problemi di schiena, quindi può tranquillamente lasciare questo incarico che purtroppo veramente noi ce ne dobbiamo congratulare per tutto quello che ha fatto. Però, come disse quello, uno non può. Poi c'è un discorso di conflitto di interesse che non è un conflitto di interesse perché lui ci guadagna chissà che cosa, sia chiaro, il conflitto di

interesse sta nel fatto che la gente non deve sentirsi assolutamente obbligata per una questione, ripeto, che è sicuramente di grossa rilevanza civica quello che fa il consigliere Schirone per quanto riguarda il giardino del parco che spero quanto prima gli diamo pure un nome, così poi, al parco lo dobbiamo dare, io non lo chiamo parco Schirone, io parlo di questo spazio che si è trasformato in un qualche cosa di importante sul territorio e quindi è giusto dare la, giusto per dare una indicazione, di quando uno vuole dare una ubicazione, - dove dobbiamo andare? - perché dire “ parco schirone” credo che sia una cosa. Parco La gemma, non lo so se va bene perché la gemma è una questione di lottizzazione, possiamo benissimo come Commissione pensare a dare pure un nome, certamente. Allora io dicevo, siccome su questo argomento, io a differenza delle altre volte proprio in virtù del fatto che la Commissione, Consiglieri, siccome la Commissione ha recepito, all’infuori di Schirone e me ne dispiace perché poi alla fine la Commissione alla unanimità, all’infuori del Consigliere Schirone e poi Vito Saliano che si è astenuto da dare, perché lo fa adesso in diretta qui per voi il suo parere, però all’infuori del consigliere Schirone si è espressa in maniera favorevole a questa modifica di questi articoli, compreso l’articolo 27, la richiesta di modifica. Io voterò – che ti sei astenuto dalla votazione e quindi non hai votato, anzi l’ha votata contrario, mi sa – io la cosa che voglio dire ai Consiglieri , ripeto, questo va supportato di tutti quanti, io credo che, anche per il futuro uno che fa il consigliere e ha una carica, non può gestire una cosa pubblica, questo è chiaro e quindi questo era il segnale che si voleva dare. Nel momento in cui uno vuole fare il Consigliere decide di lasciare questo incarico per poi riprenderlo quando finirà il suo mandato, senza problemi. Questa era la cosa che si chiedeva a questo. Io, ripeto, l’ho votato favorevolmente, voterò favorevolmente andando un po’ contro perché ormai qua solamente i pareri riusciamo a dare come Consiglio perché il resto non ci sta più niente, lo voterò contro quelle che sono ormai le mie idee di quello che è il Consiglio qua, sui pareri perché finora i pareri non li votavo più preferivo non dare nessun parere, perché ormai siamo utilizzati come Municipio solo per dare i pareri che tra parentesi non sono nemmeno vincolanti, quindi su questo dobbiamo essere chiari. Oggi lo voterò e vi dirò di più, nel momento in cui i Consiglieri tutti si dovrebbero anzi far carico di portare ai propri referenti, compreso il Presidente del Municipio, questa richiesta di, la chiamiamo raccomandazione, la chiamiamo modifica, la chiameremo emendata nel momento in cui forse sarà in Consiglio, certamente è importante che venga portata questa piccola variante. Comunque il mio voto, così non faccio l’altro intervento, sarà favorevole così come l’abbiamo fatto.

Presidente

Grazie, consigliere Paloscia. Comunque se, voglio dire, l’intervento e la raccomandazione ha mirato a..., no, dico, avresti dovuto votare prima Sì al Referendum e poi si poteva fare una cosa del genere perché i diritti acquisiti in Italia non si possono eliminare. E va bene, rispetto, si era mirato in maniera scherzoso. Prego, la parola al consigliere Claudio Schirone.

Consigliere Schirone

Io credo che sia,vedendo l’articolo 27 implementato specificando che i Consiglieri con cariche pubbliche non possono adottare aree verdi, credo che sia un atto proprio di assoluta responsabilità da parte dei Consiglieri perché secondo me dovrebbe partire proprio da noi Consiglieri essere prima di tutto i cittadini e dare l’esempio. Io credo che bisogna indicare delle chiare motivazioni, consigliere Paloscia, di questa proposta, di questa modifica, è come ritenere regolamentare questo perché se faccio l’esempio, io ho adottato un’area a verde quando ero cittadino, poi ho avuto l’idea di candidarmi alle elezioni e quindi sono diventato Consigliere, quindi vorrei capire come si deve ritenere regolamentata questa modifica, perché? Se io faccio la richiesta come cittadino per la possibilità di adottare un’area e poi divento Consigliere, che cosa accade successivamente? Io

dovrei abbandonare l'area che ho adottato da cittadino in questo caso? Va bene. Credo che siano 40 parole proprio prive di dettagli, prive di dettagli. Io vorrei soltanto chiudere con una citazione di Fernando Pessoa, è un poeta portoghese "che sia bene o male, spesso distruggere o rompere qualcosa è molto piacevole".

Vice Presidente

Grazie, consigliere Schirone. Chi si è prenotato per l'intervento? Prego, consigliere Paloscia, ne ha facoltà. Che sia celere come intervento, non per altro è il suo secondo per questo punto all'ordine del giorno, il sesto credo in generale.

Consigliere Paloscia

Io chiedo ufficialmente le dimissioni da parte del Vice presidente.

Vice Presidente

Quando vuole, otto firme bastano.

Consigliere Paloscia

Non puoi esordire in questo modo. Allora io chiedo perdono se non conosco questo Pessoa, Fernando Pessoa non lo conosco, la dottoressa mi dice sì nel senso che è vivo, è morto? Campa? È morto. Quindi già stiamo parlando di un morto. Quindi già partiamo da questo presupposto. Io la cosa che a me mi fa specie, cioè esordire, o chiudere anzi, dicendo come diceva, io non ho detto che devi distruggere, qua c'è una scelta da fare, nel momento in cui tu decidi ed è giusto che pure che tu ti puoi candidare, ti puoi misurare per il bene del tuo territorio, perché hai questa volontà, questa vocazione, nessuno può vietartela, il problema è un altro, così come esistono che se tu devi fare il Presidente della Regione ti devi dimettere a fare un'altra carica, questa è una carica, quella è una responsabilità. Nel momento in cui ti decidi di optare, sei eletto, perché può anche darsi che tu ti candidi, tu non è che ti candidi e abbiamo detto che ti devi già dimettere da gestore del... alla fine è così, l'affidatario... aspetta. Chiedo scusa, da affidatario, chiedo scusa, nel momento in cui tu prendi questo impegno, consigliere Schirone, a me la cosa che mi dispiace, che questa discussione che tu oggi poni, all'interno della Commissione non l'hai posta ed è molto grave, ed io vorrei che il presidente ne prenda atto di questo comportamento. No, no, la discussione era meglio farla all'interno della commissione. Allora le chiare motivazioni- chiedo scusa, schirone – allora dicevo, mi hai posto la domanda, come fare. Nel momento in cui tu ti candidi e sei eletto, non devi fare altro che dare le dimissioni da affidatario, ufficialmente. Poi che tu vuoi andare lo stesso a lavorare, stiamo parlando di proprietà comunale, il Comune ha l'obbligo di mantenere la manutenzione della propria proprietà. Punto. Poi può subentrare un'altra persona come te che può fare lo stesso tuo cammino, il tuo percorso, così come se non dovesse avvenire questo, dovrebbe essere il Comune a provvedere. Non è proprietà tua. Tu, il problema sai qual è, caro schirone? Che quel giardino lo usi a modo e ad uso e consumo tuo perché il fatto che stesso che tu mi vieni a dire, perché è la verità, io sono del parere- scusami, Schirone- qua, Presidente, a me dispiace che questa cosa sta andando un po' così, però se voi volete che io non devo parlare più, io vi saluto, perché stiamo parlando di una cosa seria. E la cosa che mi dispiace di più sapete qual è? Che questa discussione la stiamo facendo qua quando abbiamo avuto possibilità di discuterne in Commissione e il sig. Schirone si è tirato indietro dicendo chiaramente "va bene". La Commissione, ripeto, cinque persone, perché anche se Vito si è astenuto dal dare la votazione, da dare il parere, però su questo argomento eravamo tutti d'accordo, venire qua in Consiglio e dare questo spettacolo, caro Schirone, mi dispiace, ma non ci fai..., no, lo spettacolo lo stai dando tu nel momento in cui dici "l'articolo

l'abbiamo letto e riletto", abbiamo letto e riteniamo, ripeto, riteniamo, ed io credo che poi forse è meglio che parla anche qualche altro componente dell'altra Commissione... non ho il computer, ma lo hai letto? Vuoi che te lo dico io? Le aree indicate dall'articolo, scusami, forse la carica di presidente dell'altra Commissione ti sta dando alla testa, Schirone. Scusami Schirone, soggetti ammessi, le aree indicate dall'articolo, queste le abbiamo studiate, mentre tu probabilmente facevi altri in Commissione, noi le abbiamo discusso e ne abbiamo discusso pure ..., me ne sono accorto, hanno ..la frasina da dire alla chiusura, -le aree indicate all'articolo precedente possono essere affidate ai sotto elencati soggetti, 1) organizzazione di volontariato iscritto ai sensi del 5° comma dell'articolo 4 della legge regionale numero 22 del 24/7/'93 del Registro generale- regionale, istituito ai sensi dell'articolo 6 della legge 266 del '91; 2) cittadini che dichiarino di volersi associare allo scopo di gestire gli interventi oggetti del presente regolamento, 3) condomini, 3 associazioni nuclei scolastici, 4) comitati di quartiere, 5) parrocchie e centri di culto, 6) privati, 7) società aziende e istituti di credito. " Ma nessuno lo mette in dubbio, qua il problema è che noi su questo regolamento abbiamo posto un problema, siccome tu sei la parte vivente di una situazione che in qualsiasi caso, tra parentesi, ce ne possono essere anche altri, noi non è che abbiamo detto che esisti solo tu, può darsi che esistono anche altre situazioni similari in altri Municipi, allora noi stiamo dicendo oggi che visto che stiamo parlando, ci chiedi il parere del regolamento, noi riteniamo che deve rientrare la cosa, questa è la cosa che abbiamo chiesto. Perché? Perché ci sta un pieno conflitto di interessi. Punto. Il pieno conflitto di interessi se poi te lo devo dimostrare, devo andare a prendere le fotografie dove stai con il gelato in mano? Fammi capire. E allora non entriamo nei particolari perché a buon intenditore, poche parole. Allora io con la Commissione, non Michele Paloscia, io componente della Commissione abbiamo posto questa cosa, la Commissione ha sposato questa cosa, mi dispiace che tu non ti sei espresso, oggi vieni a dire, poi ognuno ...chiedo scusa, lo aggiungi al microfono. Quindi questo era quanto volevo dire. Poi se volevi entrare come devi fare, te l'ho detto, ti devi dimettere da fare...

Presidente

Prego, la parola al consigliere Schirone.

Consigliere Schirone

Io volevo aggiungere e fare capire ai Consiglieri che quello che sta dicendo il consigliere Paloscia, io potevo approfittare della situazione spiegando precisamente che, essendo cittadino, adottando un'area da cittadino e candidandomi come Consigliere di Municipio, che succedeva ? che lascio, abbandonavo l'area e poi Claudio Schirone si dedicava ancora di più alla famiglia e faceva lavorare il Comune dopo quella realizzazione. Invece continua ancora oggi a mantenere quell'area pulita. Grazie.

Presidente

Prego, consigliere Andriulo.

Consigliere Andriulo

Grazie, Presidente. Io voglio fare una domanda alla Direttrice. Vista la questione che è un questione molto delicata anche per i toni che sta assumendo e da quello che ritengo forse la autorizzazione all'adozione o a qualsiasi attività del Consigliere Schirone di quell'area, è stata, presumo, rilasciata da questo Municipio? Io non ho gli atti, non so chi ha rilasciato formalmente gli atti, i documenti. C'è questa istruttoria, ora .. scusatemi, io ritengo che a questo punto è opportuno, proprio per chiarire anche i rapporti all'interno della regolarità eventuale, visto che ha un ruolo amministrativo in carica, se le procedure sono corrette per mantenere ancora in atto questa procedura interna,

adozione, non so che cosa sia, di questa situazione. Pertanto invito la Dirigente a prender carico della verifica in maniera tale da non creare nessun tipo di tensione che si è determinata. Grazie.

Presidente

Scusate. Allora considerato che è un atto che ha seguito la sua istruttoria e credo che chi l'ha fatto se n'è assunto anche le responsabilità sulle regolarità ma leggendo l'articolo 27, dice "soggetti che sono abilitati a questo", e non è che dice "si esclude qualcuno..." e siccome il consigliere Andriulo dice un'altra cosa, dice di ritornare e di rientrare nel merito della questione rispetto alla regolarità e vedere se sono stati adottate tutte le procedure. Io sto, siccome è stato posto questo... allora loro non hanno posto quello che hai posto tu, scusa Alberto, perché loro e tant'è che mi sono permesso di scherzare a dire che se volevi fare adottare quella cosa, dovevi votare il referendum e si poteva modificare quello, quindi chi è andato, chi va a sollecitare questioni di carattere anche procedurale sei stato tu in questa occasione, per cui siccome dice tra le altre cose, persone private, cittadini, parola a cui tu tieni molto, e quindi non esclude la figura di colui che ha incarichi quindi nel regolamento, regolamento quello che esiste e sul quale si sta esprimendo il parere non va ad escludere chi ha incarichi politici e chiaramente non parla della questione così. Quello che si sta cercando, che la Commissione ha deliberato come raccomandazione è quello che d'ora innanzi, e qui d'ora innanzi, ci tengo, no, e siccome d'ora innanzi cioè potrebbe pure non dimettersi cioè potrebbe perché d'ora innanzi significa che da questo momento in poi chiunque, ammesso che passi quella raccomandazione, da questo momento, non dalla prossima legislatura, da quando d'ora innanzi qualcuno fa l'adozione, avvia la procedura di adozione non deve avere incarichi politici, cioè appunto non c'è la retroattività, per cui voglio dire, il consigliere Schirone nello specifico, - sì, non c'entra- ma questo non perché, questo è per entrare nel merito specifico del regolamento, va bene, quello che è previsto come termine di scadenza. La parola al consigliere Balzano.

Consigliere Balzano

Voglio giusto chiarire con tutti i colleghi, in primis con l'amico Claudio, cioè leggendo un attimino anche a supporto di quello che ha detto Michele Paloscia, nell'articolo 27 come raccomandazione noi abbiamo portato questo termine" soggetti ammessi all'adozione del verde pubblico specificare che i Consiglieri con cariche politiche non possono adottare aree verdi, altresì si ritiene opportuno snellire l'iter". Qui non è scritto che chi ha un incarico politico e ha una gestione di una area verde se passa teoricamente la raccomandazione, l'emendamento deve lasciare l'area verde, assolutamente. Il concetto è che se io cittadino, giustissimo, adotto una area verde, bene. Se decido teoricamente di candidarmi, Municipio, Comune, Regione, e vengo eletto sarebbe opportuno lasciare la gestione dell'area verde e dedicarmi alla politica. È questa la nostra raccomandazione. Punto. È questo, cioè assolutamente, è per chiarire il punto. Claudio, era giusto, sì. E no, è per specificare. Cioè assolutamente nulla nei tuoi confronti, è una considerazione che è nata nella Commissione ed è venuto fuori questo elemento ma non perché....

Presidente

Va bene, la campagna elettorale si fa pure sul tombino della fognatura, quindi ...no, ma nel caso specifico, voglio dire, non è che si dà, nel caso specifico l'area seppure comunale e quindi adottata da un privato ma per un interesse pubblico cioè nel senso che fruibilità pubblica. Non è che ha fatto, l'ha messo, quindi perché se avesse avuto un interesse privato l'area doveva andare a bando perché doveva essere ... va bene. Consigliere Saliano, prego.

Consigliere Saliano

Grazie, Presidente. In Commissione noi abbiamo sì detto,, questa cosa ma abbiamo anche aggiunto- chiedo scusa- che i Consiglieri in carica, pare di capire, non possano adottare ma noi in Commissione abbiamo anche aggiunto che pur avendo adottato l'area, se poi diventa Consigliere, gli decade da regolamento. E ma questo non è stato specificato. Qua viene specificato solo che un Consigliere non può adottare, ma un cittadino che adotta e diventa Consigliere....è chiaro? Con cariche, consiglieri con cariche politiche non possono adottare, ma noi in Commissione abbiamo specificato anche se un cittadino adotta e poi diventa Consigliere, e questo è stato omesso, quindi questo per chiarire meglio, cioè per rispondere in particolare al Presidente che dice “ i diritti acquisiti non si toccano”, in questo caso il diritto acquisito viene perso. Grazie.

Presidente

Prego, la parola al consigliere Quaranta.

Consigliere Quaranta

Grazie, Presidente. Purtroppo questo è un regolamento che avevo studiato in modo approfondito però una cinquantina di giorni fa. È vero, vi sto dicendo la verità purtroppo. E purtroppo, peripezie personali, sinceramente non mi ricordo più niente perché sarebbe stato più bello parlare, al posto di parlare di una persona, perché di una persona stiamo parlando, parlavamo invece del regolamento perché io mi ricordo che delle criticità c'erano però onestamente ora non mi ricordo più niente. Intervengo solo per due cose, -l'articolo 27 voglio un attimo- certo, ho rispetto del ruolo di legale del presidente, io non lo sono, però se questi hanno fatto un elenco di figure che possono ricoprire l'incarico affidatari di uno spazio pubblico, vuol dire che tutti gli altri sono esclusi. Ma al di là di questo, questa è una...

Presidente

Allora preciso, mi sono permesso di fare quella precisazione perché proprio da quel punto di vista giuridico, quando è esclusa una cosa, deve essere dichiarata esclusa, non puoi fare una cioè anzi l'esclusione vale più della contemplazione, cioè faccio per dire, nel momento in cui si va ad adottare un provvedimento relativo a cassare, a far rispettare quel regolamento e quindi andando nello specifico, adesso parliamo nello specifico, non essendoci l'esclusione precisa, fa opposizione. L'esclusione è propedeutica all'inclusione nel caso giuridico cioè se una cosa deve essere esclusa, deve essere contemplata nel regolamento. E sì, però voglio dire, per l'esclusione cioè quando lo vai a far valere, davanti al Giudice, sì che la vuoi mettere....

Consigliere Quaranta

Scusami, Michele, completo in un attimo. E, come dicevo, ho rispetto delle conoscenze giuridiche del presidente, non peraltro perché è il suo mestiere, però la cosa che più mi premeva dire- scusami Claudio, perché forse qui ti riguarda- che ci dovrebbe essere al di là dei regolamenti, delle leggi, ci dovrebbe essere delle questioni di opportunità, veramente, ma forse, non voglio usare la parola etica perché è forse esagerata, come diceva il collega Brancale, forse è esagerato, però sicuramente c'è una questione di opportunità perché, non prendiamoci in giro, io varie volte mi piace dire in varie occasioni, nessuno più porta l'anello al naso. Allora forse ho esternato il mio pensiero perché sarebbe forse opportuno, ma io lo dico anche con un po' di dispiacere visto il rapporto umano forte con Claudio Schirone, però dobbiamo dire le cose come sono. Quello, nonostante i tanti sacrifici fisici proprio che l'amico Claudio sopporta per mantenere in modo perfetto quel parco, però diciamolo, quel parco è un serbatoio di voti... sì, amico bello, io le cose le dico sempre con molto rispetto però con molta chiarezza. Quindi se noi vogliamo ora andare a cavillare su, se noi vogliamo

a trovare i cavilli, la legge dice, il regolamento finanziari quello mette, quello toglie, io dico che veramente è una questione di opportunità. Io credo che sia inopportuno, poi è logico che sta – sì, però è difficile parlare così – sta alla sensibilità personale di ognuno di noi adottare delle cose cioè fare determinate cose o meno. Io per quello che mi riguarda non attaccherò mai, no andrò mai a formalizzare niente se il regolamento pure me ne desse la possibilità contro Schirone perché comunque fa e per questo gli va detto “bravo” però io credo che sia inopportuno continuare a mantenere quel parco sapendo che crea una serie di dissidi nell’ambito della comunità di questo Municipio. Grazie.

Presidente

La parola al consigliere Schirone.

Consigliere Schirone

Nicola, io volevo soltanto aggiungere una cosa. Io, approfittando di questa richiesta di adozione, avrei preso in giro voi, cittadini, quelli del mio quartiere, perché ti spiego. Io, un cittadino, adotto un’area, poi che succede? Mi candido, perché se adotto un’area, la abbellisco, ect., secondo il vostro parere, come bacino elettorale che succede? Che io vengo eletto. Che cosa si va a scatenare? Che io divento Consigliere. Che faccio? Dato che comunque ho adottato quell’area, me ne libero e in quel caso subentra il Comune, quindi è facile che io, dopo fine..., perché non viene eletto? Se viene eletto.. scusami, oppure può essere che, no, ma assolutamente no, assolutamente no.

Presidente

Allora se ci sono altri interventi? Per le dichiarazioni di voto o andiamo al voto direttamente? Chi favorevole? Il parere- quella è solo una raccomandazione - ...

Vice Presidente

Allora se non ci sono altri interventi, possiamo passare alla votazione. Dato che non ci sono più interventi, possiamo passare alla votazione. Chi è favorevole? Chi si astiene? -Tutti favorevoli tranne. Non c’è niente da contare, siamo tutti tranne Quaranta, quindi non c’è da contare. –

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Nicola Acquaviva

IL DIRIGENTE
Luciana Cazzolla

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 09/11/2017 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante
Luciana Cazzolla

Bari, 09/11/2017

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 09/11/2017 al 23/11/2017.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>